

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2663 del 26/05/2021
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER MANUFATTO DI DERIVAZIONE IRRIGUA DENOMINATO "CHIAVICA POTENZIANI" COMUNE: BARICELLA - CORSO D'ACQUA: SAVENA ABBANDONATO RICHIEDENTE: CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA CODICE PRATICA N. BO16T0015
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2785 del 26/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei MAGGIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER MANUFATTO DI DERIVAZIONE IRRIGUA DENOMINATO "CHIAVICA POTENZIANI"

COMUNE: BARICELLA

CORSO D'ACQUA: SAVENA ABBANDONATO

RICHIEDENTE: CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

CODICE PRATICA N. BO16T0015

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio

idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

vista l'istanza agli atti dell'ex Servizio Tecnico Bacino Reno della regione Emilia Romagna il 02/02/2016, protocollo n. 58691, pratica n. BO16T0015 da Consorzio della Bonifica Renana, P.I. e CF 91313990375 con sede legale a Bologna (Bo), via Santo Stefano 56, nella persona di Enrico T. Alessandra nato a Palermo il 26/02/1962, C.F.LSSMCT62B26G273A in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti del consorzio, con cui viene richiesto la concessione di occupazione demaniale e ripristino del manufatto denominato "chiavica Potenziani" dal torrente Savena Abbandonato, sponda destra, in comune di Baricella(Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) al Foglio 7 antistante il Mapp. 1 per una superficie complessiva di circa 10 mq in quanto opera di derivazione irrigua a sostegno delle pratiche irrigue dei terreni nell'ambito delle competenze consortili;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad uso occupazione di superfici modeste con opere varie, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 79 in data 23/03/2016 non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto che le acque distribuite dalla chiavica sono provenienti da fonte Po tramite derivazione consortile in capo al Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (CER), presso impianto Paleotto in comune di Bentivoglio, e da fonte IDAR tramite lo scarico del depuratore di Bologna in Navile, così come da nota del Consorzio della Bonifica Renana acquisita il 14/04/2021 prot. PG/2021/57367;

Preso atto che si tratta di opera esistente di cui può essere richiesta la concessione di occupazione demaniale a seguito della necessità da parte del Consorzio di distribuire le acque derivanti dagli approvvigionamenti idrici su indicati;

preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con determinazione n. 424 del 22/02/2021 e acquisita agli atti in data 26/02/2021 con il n. PG/2020/28800 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria pari ad € 75,00=;
- del canone di concessione per l'anno 2021, pari ad € € 95,73= in ragione di 9 ratei mensili per l'anno corrente di rilascio;
- del deposito cauzionale di € 250,00=;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della società concessionaria in data 18/05/2021 (assunta agli atti al prot.PG.2021.79334 del 18/05/2021);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

1) di rilasciare a **Consorzio della Bonifica Renana**, P.I. e CF 91313990375, con sede legale a Bologna, nella persona del rappresentante titolato alla firma degli atti del consorzio, la concessione di area demaniale per occupazione e ripristino del manufatto, denominato "chiavica Potenziani", di derivazione irrigua dal torrente Savena Abbandonato sponda destra, in comune di Baricella(Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) al Foglio 7 antistante il Mapp. 1 per una superficie complessiva di circa 10 mq per derivazione irrigua a sostegno delle pratiche irrigue dei terreni nell'ambito delle competenze consortili;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2032** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con determinazione n.424 del 22/02/2021 e acquisita agli atti in data 26/02/2021 con il n.

PG/2020/28800, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile occupazione di superfici modeste con opere varie, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato** in € 127,64= per **l'anno 2021**, di cui è dovuto l'importo di **€ 95,73=** in ragione di 9 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio **che è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2021, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2021, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà

attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

9) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in **€ 250,00=**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale";

10) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

12) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

13) di trasmettere copia del presente atto a Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna per gli aspetti di competenza;

14) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

15) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale

superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da Consorzio della Bonifica Renana, P.I. e CF 91313990375 con sede legale a Bologna, nella persona del rappresentante titolato alla firma degli atti del consorzio

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Savena Abbandonato sponda Destra

Comune Baricella, foglio 7 antistante mapp. 1

Concessione di aree del demanio idrico per occupazione con manufatto di derivazione irrigua denominato "chiavica Potenziani" per una superficie complessiva di circa 10 mq;

Pratica n. B016T0015, domanda assunta al Prot.n. 58691 del 02/02/2016

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata al presente atto (allegato 1), e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2032 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione n. 424 del 22/02/2021 dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto **(allegato 1)**.

EPILOGO

Il sottoscritto Enrico T. Alessandra nato a Palermo il 26/02/1962, C.F.LSSMCT62B26G273A, in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti del Consorzio della Bonifica Renana, P.I. e CF 91313990375 con sede legale a Bologna, presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

Allegato 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
PROTEZIONE CIVILE
Atto del Dirigente DETERMINAZIONE
Num. 424 del 22/02/2021 BOLOGNA

Proposta: DPC/2021/488 del 22/02/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER
OCCUPAZIONE DEMANIALE CON CHIAVICA SUL CORSO D'ACQUA -
CHIAVICA POTENZIANI
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI BARICELLA, FOGLIO 7, MAPPALE 1
CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA ABBANDONATO
RICHIEDENTE: ARPAE-SAC DI BOLOGNA
COD. PRATICA: BO16T0015

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4203 del 31/12/2020, "Incarichi dirigenziali dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.Leg. 81/2008 e ss.mm.ii.);

- occupazione demaniale con chiavica sul corso d'acqua -
Chiavica Potenziani
- COMUNE: Baricella
- CORSO D'ACQUA: Torrente Savena Abbandonato
- DATI CATASTALI: foglio 7, mappale 1

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali
2. Si da atto che l'opera è già stata ristrutturata secondo gli elaborati, il cantiere ormai ultimato e dismesso e i luoghi ripristinati in ideali condizioni idrauliche.
3. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
4. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
5. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
6. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente. In particolare, si dovrà provvedere alla regolare verifica dei raccordi tra le sponde del corso d'acqua e il manufatto in cls dell'opera di presa per verificare che non avvengano erosioni o smottamenti della sponda stessa.
7. Il richiedente è tenuto altresì a curare la manutenzione dell'argine su cui insiste il manufatto almeno per un tratto di 5,00m a monte e a valle dello stesso sia sul lato interno fiume che sull'esterno.
8. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
9. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
10. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.

11. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli



CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

Via S.Stefano,56 - 40125 Bologna
 Tel. 051-295111 - Fax 051-295270 C.P. 226 - 40100 - C.F. 91313990375
 e-mail: segreteria@bonificarenana.it www.bonificarenana.it

PROVINCIA DI BOLOGNA

ALLEGATO:

PROGETTO:

P. 0690/P

**ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE
 DELLA CHIAVICA POTENZIANI - OPERA DI DERIVAZIONE
 IRRIGUA DAL TORRENTE SAVENA ABBANDONATO
 IN COMUNE DI BARICELLA (BO)**

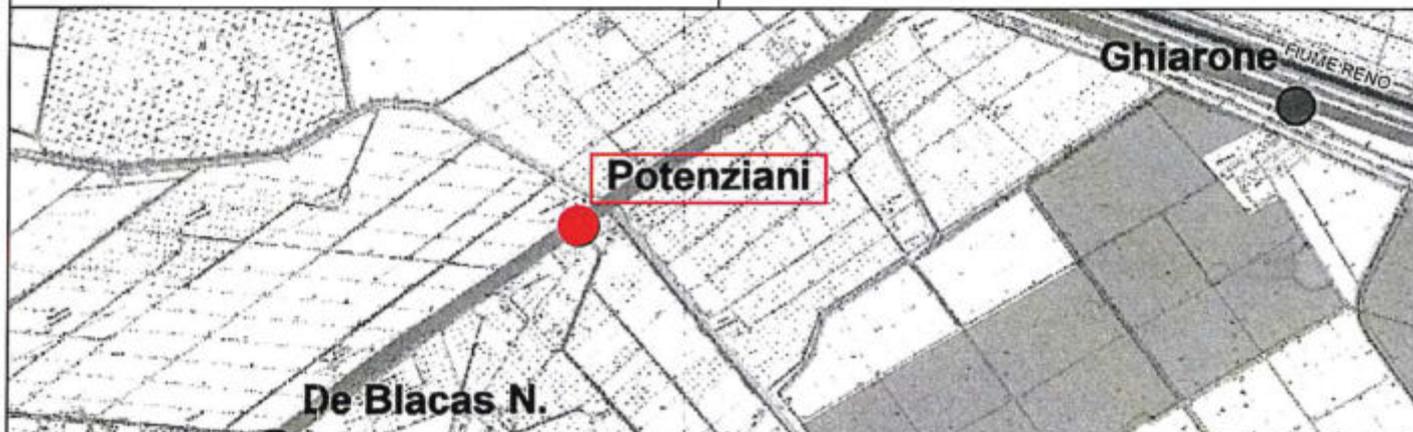
PROGETTO ESECUTIVO

IMPORTO DELLE OPERE:

€ 70.000,00

DATA DEL PROGETTO:

24 Agosto 2012



AREA TECNICA

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA
 -
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Francesca Dallabetta)

IL PROGETTISTA
(Ing. Enrico Terzo Alessandra)

I COLLABORATORI

(Geom. Valerio Martini)

**IL COLLABORATORE PRINCIPALE
 DEL PROGETTISTA**
(Geom. Flavio Gaudiello)

(Geom. Fausto Gherardi)

(Geom. Tommaso Graziosi)

OGGETTO:

Relazione generale

SCALA:	REVISIONI:	n°	del	oggetto

“Adeguamento e ristrutturazione della chiavica irrigua “Potenziani” opera di derivazione irrigua dal Torrente Savena Abbandonato, in Comune di Baricella (BO)”

Relazione Generale

Premessa

Il Torrente Savena Abbandonato è un vettore - di competenza della Regione Emilia Romagna - ad uso promiscuo che drena inizialmente le acque urbane di Bologna per poi alimentare durante la stagione estiva parte della bassa pianura bolognese posta lungo una lineazione Sud-Nord che attraversa idealmente i territori dei Comuni di Bologna, Granarolo dell’Emilia e Minerbio, prima di arrivare alla confluenza con il Fiume Reno, nel territorio del Comune di Baricella.

Come sopra accennato, il Torrente Savena, che insieme al canale Navile costituisce il così detto “*Sistema Navile - Diversivo - Savena Abbandonato*”, ha una duplice funzione: serve anzitutto l’area della città di Bologna come vettore di acque di scolo (il Canale Navile raccoglie anche quelle in uscita dal depuratore cittadino); soddisfa inoltre le esigenze idriche di una vasta area della bassa pianura bolognese, fornendo i necessari volumi d’acqua idonei a scopi irrigui.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, la competenza per la gestione irrigua delle risorse idriche appartenenti al sistema suddetto ricade sul Consorzio della Bonifica Renana, mentre per tutto ciò che concerne la manutenzione dei manufatti presenti è necessaria l’autorizzazione della Regione, essendo questi di Proprietà privata e/o in taluni casi, Regionale.

A tal proposito il Consorzio della Bonifica Renana ha elaborato il Progetto Esecutivo P.0690/P – oggetto della presente relazione illustrativa – col fine di raggiungere i tre obiettivi sotto indicati:

- 1) Adeguare e ripristinare il corretto funzionamento dell’opera di derivazione;
- 2) Incrementare il livello di sicurezza idraulico del Torrente Savena;
- 3) Assicurare una corretta e sicura gestione e manutenzione dell’opera da parte del personale addetto.

A) Descrizione dell’opere irrigue servite

L'intervento di manutenzione straordinaria proposto riguarda la chiavica irrigua Potenziani sul torrente Savena Abbandonato, alimentata dalle fluenze dei canali Reno e Savena, oltre che dal Canale Emiliano-Romagnolo attraverso l'alimentazione dall'impianto "Paleotto" in caso di assenza di deflussi provenienti dai bacini appenninici afferenti.

Il territorio servito dalla chiavica Potenziani appartiene al Sistema Idraulico Navile-Savena Abbandonato che si estende per circa 25.000 ettari.

In particolare la chiavica Potenziani riguarda quel gruppo di opere idrauliche limitrofe al torrente Savena Abbandonato che utilizza come opere di trasporto dell'acqua irrigua le canalizzazioni private.

La chiavica Potenziani faceva capo al territorio gestito dall'Azienda idraulica Navile-Savena Abbandonato, soppressa a seguito del riordino previsto dalla l.r. 42/84 e pertanto confluita nel Consorzio della Bonifica Renana a seguito della l.r. 16/87 art. 4 che ha disposto la soppressione dei consorzi idraulici, di difesa, di scolo e irrigazione.

Con delibera n. 52 del 1994 il Consorzio della Bonifica Renana ha approvato un'integrazione al Piano di Classifica vigente includendo le aree provenienti dalla ex Azienda idraulica Navile Savena-Abbandonato e dei consorzi Canalazzo, Via di Dozza e canale di Russo.

La chiavica irrigua Potenziani è posta in destra idraulica del torrente Savena Abbandonato in Comune di Baricella.

Nella seguente tabella è riportato il territorio dominato dalla derivazione e la rete di distribuzione privata che assicura l'alimentazione irrigua, nonché le Aziende servite:

Ditta	Superficie (mq)
BOFETTI MARINO	55 886
FRATERNITA' CRISTIANA	139 514
RODEGHIERO ALESSANDRO	286 511
IL RACCOLTO SRL	1 327 832
PEZZOLI WANDA	105 612
TOMMESANI CLAUDIO	276 756
Totale	2 192 111

La portata irrigua da derivare è stata valutata in circa 500 l/s, in ragione di circa 2 l/s x ettaro.

Tale portata risulta congruente con le opere di distribuzione. In particolare il primo tratto di tubazione collegato all'opera storica è costituito da una tubazione DN600 che in ragione delle pendenze disponibili ha una portata massima di derivazione pari a circa 500 l/s.

B) Descrizione dello Stato Attuale

La chiavica "Potenziani" è una chiavica a scopo irriguo con presa in dx idraulica del T. Savena abbandonato, ubicata lungo la Via Boschi circa a 150 metri a monte dell'incrocio con Via Marquette, in Comune di Baricella.

Tale derivazione, che permette di poter soddisfare le esigenze idriche di una superficie di circa 220 ettari, ha visto negli ultimi anni una notevole riduzione della portata transitabile a causa dell'interrimento della canna di presa, dovuta alla potente sedimentazione registratasi all'interno dell'alveo del T. Savena Abbandonato.

L'opera di presa, che risulta essere addirittura posta ad una quota inferiore del fondo attuale dell'alveo, di fatto assolve ora anche una funzione di "spurgo" del Canale, non più solo quella di derivazione d'acqua.

Dalla presa in alveo – che non risulta protetta da alcuna griglia fermaerba – parte una condotta di un metro circa di diametro che raggiunge il pozzetto di ispezione e sezionamento ubicato all'interno della banca arginale e con piano di manovra della paratoia a quota di sommità arginale e a circa + 7,12 dallo scorrimento del cunicolo di presa.

Tale paratoia, che assolve attualmente alla sola funzione irrigua, risulta in un precario stato di manutenzione, non riuscendo ad assicurare né una rapida movimentazione né una perfetta tenuta a chiusura in caso di eventi di piena.

A valle di tale manufatto si sviluppa poi la canna in muratura dalle dimensioni di 1,24 h x 0,90 in base che una volta sottopassata la Via Boschi, va ad alimentare in testa un fosso che attraversa lungo i confini le Proprietà servite da tale derivazione.

Va da sé che in tali condizioni, la chiavica irrigua non riesce ad assolvere a nessuno dei tre obiettivi sopra elencati in quanto:

- risulta in notevole parte interrita, con conseguente riduzione della portata derivabile;
- non assicura un adeguato livello di sicurezza idraulica, non potendo contare su una seconda paratoia di sezionamento che possa supplire ad un eventuale non perfetta chiusura della paratoia principale in caso di piena,
- non assicura una corretta manutenzione e gestione dell'opera.

C) Dimensionamento idraulico delle opere di derivazione

Si prevede la realizzazione di un'opera di derivazione integrativa a quella esistente, mediante realizzazione di bocca di presa munita di griglia fermaerba.

Dai rilievi eseguiti il livello irriguo sul Torrente Savena Abbandonato è pari a 9,90 m e la nuova soglia di sfioro di larghezza netta "L" è stata posizionata a quota 9.60 m, contro una quota del fondo torrente di 9.50 m.

Ne risulta che il battente minimo disponibile è di circa 30 cm.

Sulla base di tali indicazioni, attraverso la foronomia risulta:

$$L = q / (\mu * h * (2gh)^{.5})$$

$$L \text{ min} \quad 1,78 \text{ m}$$

ove q è la portata in mc/s pari a 0,500 , h il battente pari a 0,30 e $\mu=0,385$.

Per ragioni cautelative si adotta:

$$L = 3.00 \text{ m}$$

Pertanto:

$$q = \mu \text{ sigma } (2gh)^{.5}$$

$$\mu \quad 0,385$$

$$q \text{ max} \quad 0,84 \text{ mc/s}$$

D) Descrizione dello Stato di Progetto

In sintesi, i lavori necessari all'adeguamento ed al ripristino della chiavica "Potenziani" possono essere riassunti come segue:

- Realizzazione delle piste di accesso all'area oggetto dei lavori;
- Infissione e successiva rimozione di palancolato Larssen a difesa del cantiere;
- Scavo ed espurgo dell'area entro palancolato;
- Costruzione di un nuovo pozzetto in c.a. di presa a canale e sfioro a stramazzo dotato di pali di fondazione, griglia fermaerbe e parapetto (in acciaio zincato) e paratoia (in acciaio inox);
- Espurgo e – se necessario – riconsolidamento del cunicolo di presa;

- Sostituzione dei gargami e della paratoia presente all'interno del pozzetto di ispezione con nuove gargamature e nuova paratoia in acciaio inox;
- Montaggio di scalette interna in acciaio inox con paraschiena e sostituzione del grigliato keller esistente;
- Espurgo e – se necessario – riconsolidamento del cunicolo compreso fra il pozzetto ed il fosso a campagna;
- Realizzazione di difesa spondale con massi ciclopici granitici;
- Ripristino arginale e smantellamento cantiere.

Nel dettaglio, dopo avere realizzato una coronella provvisoria con palancolato Larssen immorsata nell'arginatura e aver scavato il canale fino a raggiungere la quota di fondo scavo, verrà realizzato un manufatto - in c.a - di presa a pozzetto, dalle dimensioni interne nette, in pianta, di 3,00 m x 1,95 m. Il pozzetto, che verrà innestato al muro esistente consentirà di contenere la sedimentazione attualmente presente nel T. Savena sì da consentire un libero deflusso delle acque all'interno dell'opera di presa. Il nuovo pozzetto, fondato su una platea in c.a dello sp. di 30 cm e poggiata su una palificata in legno di castagno infissa per 3,00 metri consentirà – grazie ad una lama di sfioro di 3,00 m di larghezza e 0,30 m di tirante, di poter addurre oltre 500 l/sec, necessari ad assicurare il servizio irriguo alle aree agricole sottese alla chiavica Potenziani.

Sul nuovo muro, fronte Canale, sarà poi prevista una sede per una panconatura in acciaio di 0,50 x 1,00 m di larghezza, necessaria ad assicurare il prelievo anche nel caso di minimi livelli irrigui.

A protezione della luce di sfioro sarà installata una griglia fermaerba amovibile in acciaio zincato.

A incrementare ulteriormente il grado di sicurezza idraulico verrà installata una paratoia in acciaio inox AISI 304 delle dimensioni di 1,20 x 1,20, con tenuta su entrambi i sensi e su 4 lati, con fissaggio sul muro esistente, che sezionerà ad inizio e a fine stagione irrigua il cunicolo di presa sottopassante l'argine dx del T. Savena Abbandonato.

La regolazione della paratoia avverrà da un piano di manovra appositamente realizzato mediante grigliato keller pedonabile e profilati IPE in acciaio di sostegno.

A protezione delle manovre di regolazione e sezionamento verrà installato, perimetralmente al nuovo piano di manovra e sul muro esistente, un parapetto in acciaio zincato avente alcuni elementi amovibili.

In corrispondenza del pozzetto di ispezione esistente, invece, verrà rimossa l'attuale paratoia di regolazione della chiavica in quanto oramai vetusta e non più in grado di assicurare la tenuta idraulica e il completo sezionamento. Perciò sarà sostituita con una paratoia in acciaio AISI 304 con

fissaggio a parete, analoga a quella installata in prossimità del nuovo pozzetto di presa, ma con dimensioni di 0,80 m in base e 1,00 m di altezza.

Per consentire le operazioni di manutenzione e pulizia sarà poi previsto il montaggio di una scala in acciaio zincato con paraschiena e sostituito, con uno nuovo, il grigliato Keller posto in sommità del pozzetto.

A conclusione delle operazioni di ripristino funzionale della chiavica, una volta provveduto all'estrazione delle palancole Larsen provvisoriale, si procederà a posizionare, in prossimità dell'opera di presa, massi granitici a protezione delle scarpate e del fondo del canale,

E) Importo del progetto e riparto della spesa

Per il calcolo del costo complessivo dell'intervento è stato eseguito un computo metrico estimativo applicando alle quantità previste per ogni singola lavorazione i costi unitari desunti o elaborati con riferimento, per quanto possibile, all'Elenco Prezzi della Regione Emilia - Romagna, annualità 2011.

Dalla stima generale si evince che l'importo complessivo del presente progetto ammonta a € 70.000,00.

Il costo dell'intervento sarà finanziato dal Consorzio della Bonifica Renana per un totale di €10.000,00, mentre i rimanenti €60.000,00 saranno ripartiti tra le Proprietà beneficianti del servizio irriguo prodotto dalla chiavica Potenziani, secondo lo schema illustrato di seguito.

Ditta	Superficie (mq)	%	Riparto del 30%	Riparto del 70%	Totale
BOFETTI MARINO	55 886	2,55	€ 3 000,00	€ 1 070,75	€ 4 070,75
FRATERNITA' CRISTIANA	139 514	6,36	€ 3 000,00	€ 2 673,03	€ 5 673,03
RODEGHIERO ALESSANDRO	286 511	13,07	€ 3 000,00	€ 5 489,44	€ 8 489,44
IL RACCOLTO SRL	1 327 832	60,57	€ 3 000,00	€ 25 440,75	€ 28 440,75
PEZZOLI WANDA	105 612	4,82	€ 3 000,00	€ 2 023,49	€ 5 023,49
TOMMESANI CLAUDIO	276 756	12,63	€ 3 000,00	€ 5 302,54	€ 8 302,54
Totale	2 192 111	100	€ 18 000,00	€ 42 000,00	€ 60 000,00

F) Quadro economico

LAVORI IN ECONOMIA	A/1) Lavori:	€ 43.539,34	
	A/2) Oneri di sicurezza:	€ 6.217,60	€ 49.756,94
		TOTALE LAVORI	€ 49.756,94
I.V.A.	21 % su € 49.756,94		€ 10.448,96
SPESE GENERALI	10 % su € 49.756,94 = € 4.975,69		€ 4.975,69
Imprevisti	(max 10 %)		€ 4.818,41
		TOTALE GENERALE	€ 70.000,00

G) Concessioni e proprietà delle opere di presa

Dal punto di vista ambientale ed urbanistico, gli interventi in progetto, configurandosi come manutenzione straordinaria, non alterano lo stato dei luoghi, né l'aspetto esteriore degli edifici, né l'assetto idrogeologico nel territorio e pertanto non richiedono particolari autorizzazioni come previsto dall'Art. 1 della Legge N. 431 in data 08.08.1985, se non un parere idraulico all'esecuzione da parte del Servizio Tecnico Bacino Reno, trattandosi di opere – che almeno nella fase esecutiva – vanno ad incidere su arginature classificate di 2° categoria.

Il Consorzio della Bonifica Renana, essendo persona giuridica pubblica, a norma dell'Art. 12 della Legge Regionale N 42/84, ed espletando la sua attività istituzionale ai fini della difesa del suolo e di un equilibrato sviluppo territoriale, della tutela e della valorizzazione degli ordinamenti produttivi e dei beni naturali con particolare riferimento alle risorse idriche e al loro uso plurimo nel proprio Comprensorio è tenuto a dare corso a tutti gli atti necessari a garantire, senza pregiudizio alcuno, la continuità della disponibilità di risorse idriche per le derivazioni dal sistema.

H) Sistema di esecuzione

Il progetto sarà eseguito, compatibilmente con gli impegni del Consorzio, in diretta amministrazione, adoperando mezzi e maestranze consortili.

In caso di eventuale affidamento in appalto, la qualificazione da richiedere per l'esecuzione sarà relativa alla categoria di lavoro OG8 (DPR 34/2000).

I) Tempi di realizzazione

Per l'esecuzione dei lavori sopra esposti si ritiene che possa risultare congruo un tempo utile di 45 gg. naturali e consecutivi.

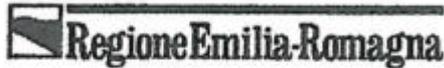
Considerato che i lavori non potranno essere realizzati durante la stagione estiva a causa dell'invaso irriguo dei canali, essi dovranno obbligatoriamente trovare compimento già dal mese di novembre, compatibilmente con il periodo di minor rilasci all'interno del T. Savena Abbandonato.

Va da sé che durante tale periodo autunnale-invernale il corso d'acqua potrà essere interessato da fenomeni di piena e che pertanto particolare attenzione dovrà essere posta al cantiere e alle attrezzature e materiali in esso contenuti.

Bologna, 24 agosto 2012

Il Direttore Area Tecnica
(Ing. Francesca Dallabetta)

Il Progettista
(ing. Enrico T. Alessandra)



SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
IL RESPONSABILE
ARCH. FERDINANDO PETRI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2011. 0290686
del 30/11/2011

CONSORZIO BONIFICA



RENANA - BOLOGNA -
Nr.0007614 Data 12/12/2011
Tit. 05.02.01 Arrivo

Spett.le
Consorzio della Bonifica Renana
Via S. Stefano, 56
40125 Bologna



Rif. Pratica: Prot. n. 232090 del 27/09/2011

Oggetto: Vs. Prot. n. 5741 del 20/09/2011 - Adeguamento e ristrutturazione della chiavica irrigua Potenziani opera di derivazione irrigua dal Torrente Savena Abbandonato in Comune di Baricella (BO) - RILASCIO AUTORIZZAZIONE

In riferimento alla richiesta indicata in oggetto, si **AUTORIZZA unicamente ai fini idraulici il Consorzio della Bonifica Renana** ad eseguire i lavori di adeguamento della Chiavica Potenziani nel torrente Savena Abbandonato e delle relative opere provvisorie in Comune di Baricella, mediante la realizzazione delle seguenti lavorazioni:

- Realizzazione delle piste di accesso all'area dell'intervento
- Infissione e successiva rimozione di palanco lato Larssen a difesa del cantiere
- Scavo ed espurgo dell'area palanco lato
- Costruzione di pozzetto di presa in c.a. su di pali di fondazione, dotato di sfioro a stramazzo, griglia fermaerba, parapetto e paratoia
- Espurgo del cunicolo di presa ed eventuale riconsolidamento
- Sostituzione dei gargami e della paratoia posta all'interno del pozzetto di ispezione
- Montaggio scaletta interna e sostituzione grigliato
- Espurgo del cunicolo nel tratto compreso tra il pozzetto ed il fosso di campagna ed eventuale riconsolidamento
- Realizzazione di difesa spondale con massi ciclopici
- Ripristino argine e smantellamento cantiere

Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti condizioni di carattere generale:

- 1) **PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI, ALLA PRESENZA DELL'IMPRESA ESECUTRICE, DOVRA' ESSERE EFFETTUATO UN SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER CONSENTIRE ALLO SCRIVENTE SERVIZIO DI FORNIRE PRESCRIZIONI DI DETTAGLIO.** In particolare dovrà essere oggetto di valutazione puntuale la quota di sommità delle palancole e la lunghezza di infissione nel corpo arginale, nonché la modalità di realizzazione della difesa spondale ed il ripristino arginale.
- 2) In ottemperanza a quanto previsto all'art. 2 comma 1 della L.R. 17/91, è vietata l'estrazione di materiale litoidi dall'alveo.
- 3) Per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate prioritariamente le piste e strade esistenti e non dovrà essere assolutamente alterato lo stato dei luoghi;

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.4530
fax 051.527.4315

stbreno@regione.emilia-romagna.it

<http://www.ermesambiente.it/ermesambiente/stb/reno/index.htm>

a uso interno. D/P/

Info: LV 1 LV 2 LV 3 LV 4 LV 5 ANNO NUM SUI
Classif. 1371 Fac. 2011

- 4) L'inizio e la fine dei lavori dovranno essere comunicati al Servizio scrivente, anche a mezzo fax al numero (051/5274315 - att.ne geom. Palmieri) che potrà impartire, qualora lo ritenesse opportuno, ulteriori prescrizioni in loco;
- 5) Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.
- 6) Se in corso di lavoro si dovesse verificare la necessità di apportare qualche variante all'opera assentita, se ne dovrà chiedere l'autorizzazione allo scrivente Servizio.
- 7) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Autorità Idraulica competente, con spese a carico dell'Ente autorizzato.
- 8) La presente autorizzazione è fatta unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 9) Tutte le opere inerenti e conseguenti la presente autorizzazione saranno a carico esclusivo dell'Ente autorizzato.
- 10) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a Terzi e/o all'Amministrazione per l'opera assentita saranno a totale carico dell'Ente autorizzato.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Ferdinando Petri



*CP/LG



FOTO 04



FOTO 05



ELABORATI GRAFICI

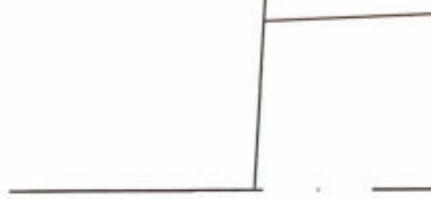
Pianta e sezione nuovo manufatto di presa

SCALA: 1:20

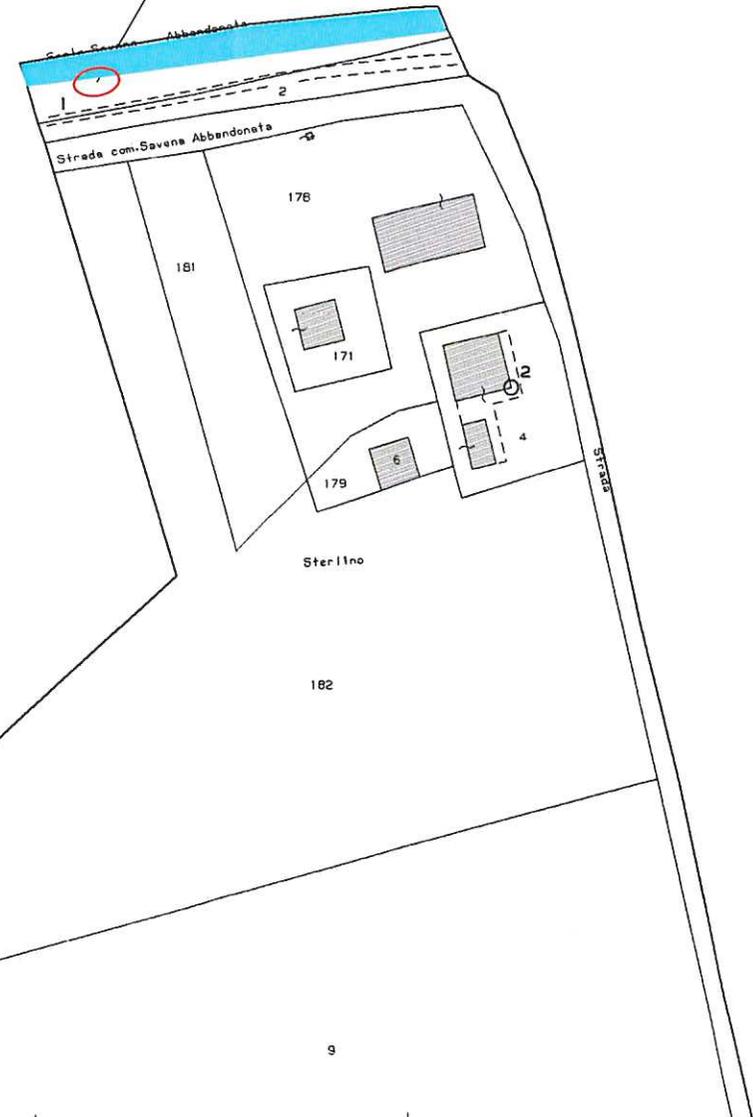
REVISIONI:

n°	del	oggetto

360
300
30

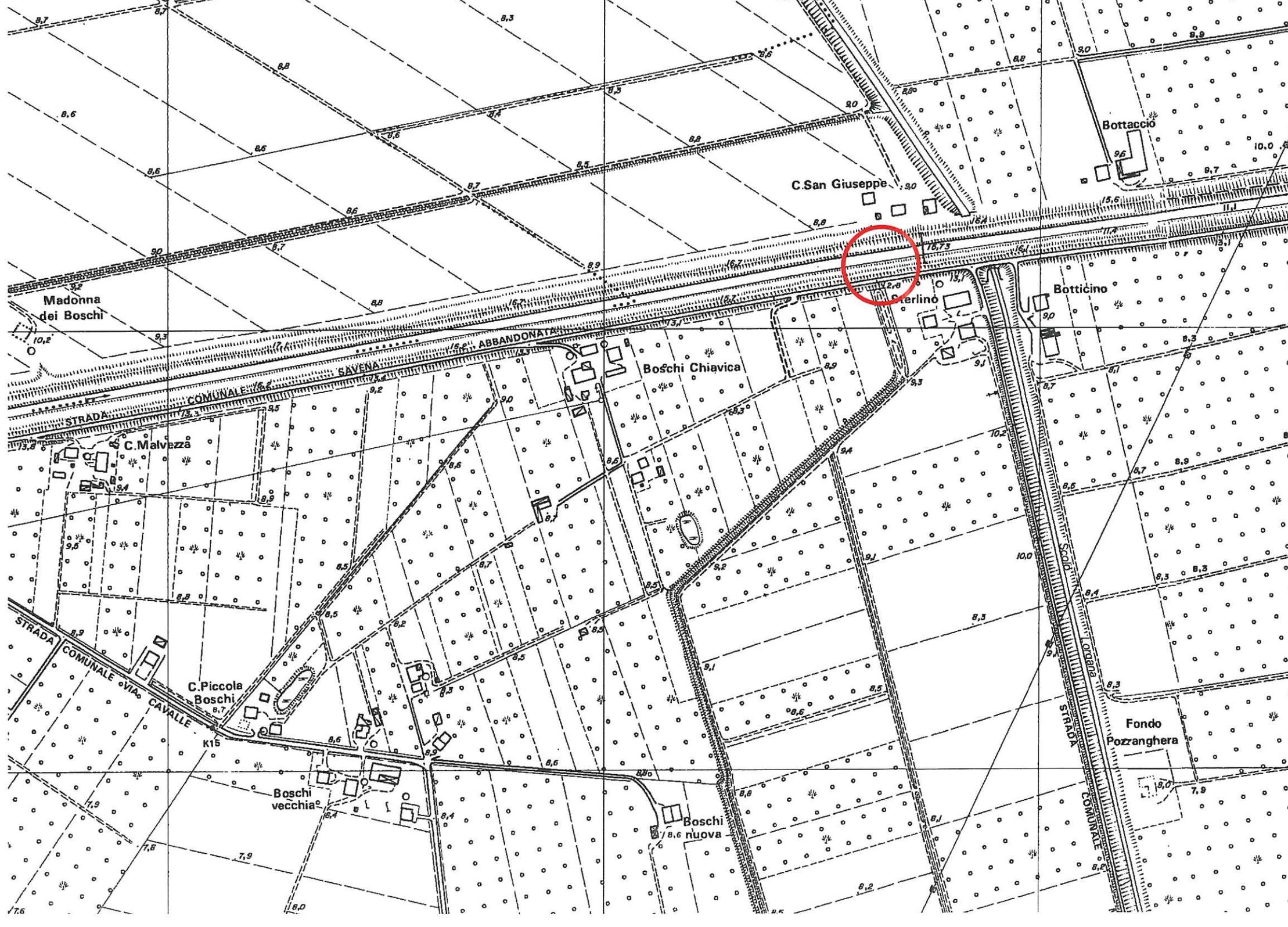


Localizzazione Chiavica "Potenziani"



N=4951800

E=1704000



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.